

I0302D TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

CLASSE: L-SNT3

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

	Relazione 2015	Relazione 2016	Relazione 2017	Relazione 2018
<p>Ind.R.3.A Definizione degli obiettivi, progettazione e architettura del CdS – Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti</p>	<p>Gli obiettivi formativi sono ampiamente specificati e dettagliati per ciascun anno di corso.</p>	<p>Valutazione complessiva: approvato</p>	<p>Le conoscenze e le competenze che caratterizzano il profilo professionale del tecnico di laboratorio biomedico sono adeguatamente definite.</p>	<p>Permane per il CdS la formulazione Ministeriale e Nazionale che ne dettaglia i profili culturali e professionali.</p>
<p>Ind.R.3.B Strategie di gestione della didattica - Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite</p>	<p>Il corso nel 2010 è stato oggetto di trasformazione a seguito del D.M. 22 ottobre 2004, n.270 che ne ha aggiornato gli obiettivi formativi e lo ha adeguato al curriculum europeo e alla direttiva 75/363/CEE. Il tirocinio presso enti ed istituzioni esterne, previsto nella formazione dello studente, costituisce riscontro della preparazione dello stesso.</p>	<p>Valutazione complessiva: approvato</p>	<p>I rilievi degli studenti e della Commissione paritetica sulla formazione, presentati durante l'incontro del 24/11/2015 con i rappresentanti delle organizzazioni F.I.Te.La.B - Federazione Italiana Tecnici di laboratorio Biomedico Regione Lombardia e A.N.Te.L. – Associazione Italiana Tecnici laboratorio Biomedico, hanno prodotto modifiche al Regolamento didattico e</p>	<p>Lo scorrimento graduale delle graduatorie a numero programmato comporta, in ingresso, una disomogenea preparazione iniziale e una scarsa partecipazione alle attività di orientamento. Continua la richiesta di incrementare le ore di laboratorio e di esercitazione. La non uniformità di valutazione del tirocinio, dovuta alla dispersione nelle diverse sedi</p>

			suggerimenti quali l'incremento delle ore di esercitazione e di laboratorio.	ospedaliera, è affrontata tramite schede di valutazione a livello nazionale e corsi specifici per i tutor.
<p>Ind.R.3.C Risorse umane, servizi e strutture di supporto - Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti</p>	Non si segnalano particolari indicazioni poiché l'Ateneo ha effettuato nel periodo un processo di riallocazione delle risorse	Valutazione complessiva: approvato	Non si segnalano particolari indicazioni poiché l'Ateneo ha effettuato nel periodo un processo di riallocazione delle risorse	Il giudizio sulla dotazione di aule è soddisfacente. Altrettanto soddisfacente è il rapporto con il personale docente.
<p>Ind.R.3.D Monitoraggio, revisione delle strategie, azioni di miglioramento - Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti</p>	I rapporti annuali costituiscono la fonte per individuare problematiche e possibili soluzioni relative ad ingresso, percorso, uscita ed accompagnamento nel mondo del lavoro dello studente. I risultati vengono verificati attraverso gli indicatori di qualità del PQA	Valutazione complessiva: approvato	La Commissione paritetica e il Riesame ciclico hanno valutato i dati occupazionali forniti da Almalaurea. Il riesame ciclico ha anche esaminato i dati sull'accesso ai corsi di laurea delle professioni sanitarie presentate nella relazione annuale della Conferenza Nazionale dei Corsi di Laurea Professioni Sanitarie- Bologna settembre 2015.	Il CdS non ha formalizzato i più recenti incontri con le parti sociali pur essendo questi insiti nello svolgimento dei tirocini (responsabili tutor). Si rileva carenza organizzativa: orari che possono subire modifiche improvvise e difficoltà nel recupero delle lezioni.